

Karl Marx

Evacuazione di Moldavia e Valacchia – Polonia – Le richieste del popolo spagnolo

«New-York Daily Tribune» n. 4166
25 agosto 1854

Londra, venerdì 11 agosto 1854

Il «*Moniteur*» di ieri scriveva che

«L'invio russo a Vienna ha informato il Gabinetto austriaco che l'imperatore Nicola ha ordinato la completa evacuazione della Valacchia e della Moldavia. Nonostante questa dichiarazione il conte Buol ha effettuato il giorno 8 corrente uno scambio di note con il barone de Bourqueney e Lord Westmorland dal quale risulta che anche l'Austria, al pari di Francia e Inghilterra, ritiene doveroso esigere dalla Russia una serie di *garanzie* per evitare il riemergere di complicazioni che turbano la quiete dell'Europa, e si impegna altresì a non concludere – fino al ristabilimento della pace generale – nessun trattato con il Gabinetto di San Pietroburgo, a meno che non siano ottenute tali *garanzie*».

Quale sia la natura di queste garanzie si comprende dal «*Times*» di stamattina. Innanzi tutto, l'evacuazione dei Principati; in secondo luogo, la sostituzione del protettorato russo con un protettorato europeo comune; terzo,

«la revisione della Convenzione degli Stretti e l'adozione di quelle misure necessarie a ridurre la preponderanza navale russa entro limiti meno minacciosi per l'esistenza della Turchia e per l'autonomia della navigazione tanto sulle acque dell'Eusino quanto alla foce del Danubio»¹.

Le informazioni del «*Moniteur*» sono pienamente confermate dalle dichiarazioni di Lord Clarendon alla Camera dei Lord durante la seduta di ieri. Da altre fonti apprendiamo inoltre che il quartier generale russo viene trasferito a Buzău; che quattro reggimenti russi hanno attraversato il Prut; e che il governo austriaco ha, da parte sua, ritirato l'ordine impartito a diversi corpi militari di andare a rafforzare le armate giunte *en échelon* alle frontiere della Galizia e della Transilvania.

Nella storia delle guerre raramente si è vista un'operazione più strana di questa evacuazione delle truppe russe dai Principati. La realtà è che essa non può